

Allegato 3 – Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

Priorità 4: *“Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”*, OS 5.2

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Priorità 2: *“Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”*, OS 2.1

Sub-azione 2.1.1.1 *“Efficientamento energetico degli edifici pubblici”*

Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi

Indice

1. Premessa
2. Realizzazione e modifica dei progetti
 - 2.1 Adempimenti successivi all'ammissione a finanziamento
 - 2.2 Obblighi del beneficiario
3. Spese ammissibili
4. Varianti
5. Cumulabilità del contributo
6. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo
7. Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS
8. Verifiche e controlli
 - 8.1 Revoca parziale o totale del contributo
 - 8.2 Rinuncia
 - 8.3 Decadenza dal contributo
9. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 – GDPR
10. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
11. Informazione e pubblicità
12. Disposizioni generali
13. Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

1. Premessa

Il presente documento intende fornire le disposizioni necessarie ai fini della realizzazione e gestione dei progetti delle Strategie territoriali delle Aree Interne afferenti alla sub-azione 2.1.1.1 *“Efficientamento energetico degli edifici pubblici”*, di cui al Decreto Dirigenziale (DD) n. 15135/2025.

2. Realizzazione e modifica dei progetti

2.1 Adempimenti successivi all'ammissione a finanziamento

Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2: *“Schema di Convenzione”*, approvato con atto dirigenziale.

La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario).

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

La mancata sottoscrizione della Convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

Alla firma della Convenzione il beneficiario dovrà assicurare la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, come da dichiarazione di cui al MODULO 3 dell'Allegato B: Modello domanda di finanziamento del DD n. 17620/2024.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, all'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere, tramite caricamento sulla piattaforma SFT, alla trasmissione dei seguenti documenti:

- copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 60 giorni da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

2.2 Obblighi del beneficiario

Per gli ulteriori obblighi del beneficiario successivi all'ammissione a finanziamento si rimanda alla dichiarazione di cui al MODULO 1 dell'Allegato B: Modello domanda di finanziamento al DD n. 17620/2024 e richiamati nella Convenzione.

3. Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi previsti sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
 - b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
 - c) spese tecniche (progettazione, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex articolo (art.) 45 del Decreto Legislativo (D. Lgs) 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi ammissibili;
 - d) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;
 - e) imprevisti fino ad un massimo del 7% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA.
- Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA;
- f) spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Per "importo a base di gara" si intende l'importo dei lavori e dei relativi oneri di sicurezza desumibili dal computo metrico estimativo e dal quadro economico del livello progettazione presentato.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% dell'importo delle spese ritenute ammissibili di cui alle lettere a) e b) comprensive di IVA.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022.

A tal fine una spesa si considera effettivamente sostenuta alla data di pagamento (valuta stazione appaltante), oppure alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
- b) materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- c) costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
- d) costi relativi ad acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa tramite contratti di locazione finanziaria;
- e) acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati.
- f) spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;

- g) spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- h) tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 75/2024 e dal presente documento;
- riferirsi alla realizzazione del progetto (tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato);
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata. In nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile d'Azione;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti pubblici, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo, sostenute e pagate da quest'ultimo.

Nei casi di un'operazione PPP, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione esegue i pagamenti a un conto di garanzia istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo di PPP.

4. Varianti

Le modifiche siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art 41 del D.lgs. 36/2023), che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art 120 del D.lgs. 36/2023), dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto beneficiario, in forma di istanza online mediante l'accesso al portale SFT e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

Le modifiche progettuali potranno determinare in funzione della procedura amministrativa adottata e dei relativi contenuti tecnici:

- a) un giudizio di non ammissibilità della suppletiva di spesa oggetto della modifica;
- b) una rettifica finanziaria ai sensi del COCOF di cui alla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14.5.2019;
- c) la decadenza dell'intera operazione.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione.

Con esclusivo riferimento agli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribasso d'asta ed ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo PR FESR 2021-2027, qualora si verificino economie di gara, il relativo riutilizzo da parte dei soggetti beneficiari, potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione, per le spese relative alle tipologie di intervento ammesse a contributo.

Dovranno in ogni caso rimanere inalterati i requisiti di cui alla DGR n. 75/2024.

5. Cumulabilità del contributo

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, il contributo concesso nell'ambito del PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1.1 per le Strategie aree interne è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico (come ad esempio Conto termico GSE, fondi statali, etc), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.

Il contributo concesso nell'ambito del PR FESR 2021-2027 sub-azione 2.1.1.1 per le Strategie aree interne non è cumulabile con quello del bando di cui al DD n. 2795/2024 e con l'Azione 5.1.1 per le Strategie aree urbane.

In particolare, si specifica che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021-2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027. Non è, pertanto, consentito finanziare progetti aventi lo stesso CUP CIPE già concessi nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027.

6. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

La richiesta di pagamento del contributo dovrà essere presentata dal beneficiario per via telematica sul portale SFT, corredata dalla relativa documentazione necessaria. Il pagamento del contributo verrà effettuato a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, secondo la seguente articolazione:

a) Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso all'aggiudicazione dei lavori

Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori, incrementabile fino al massimo del 30% ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/2023, qualora previsto nei documenti di gara.

Si procede all'erogazione dell'acconto nel caso in cui l'importo a base d'asta dei lavori (o le forniture nel caso di progetti di sola fornitura) aggiudicati rappresentino almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento. Nel caso di percentuali inferiori l'importo effettivo dell'erogazione in acconto sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.

La richiesta di acconto dovrà essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e corredata della idonea documentazione attestante l'avvio dei lavori.

b) Richieste di liquidazioni intermedie (SAL) di quote fino all'80% del contributo concesso

Le liquidazioni intermedie saranno commisurate all'entità delle spese rendicontate e validate dall'Organismo Intermedio purché ciascuna dichiarazione di spesa sia di importo almeno pari al 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) e comunque fino a un massimo dell'80% del contributo concesso.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG, da trasmettere mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di “dichiarazione di spesa” generata dal sistema informativo SFT; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa a Sviluppo Toscana mediante procedura telematica attraverso il sistema informativo SFT nelle forme e con le modalità che saranno indicate, dopo la pubblicazione della graduatoria sul BURT, nella specifica pagina informativa dedicata all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>;
- dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e/o autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L., in caso di conclusione del relativo intervento; - documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato; - verbale di consegna dei lavori;
- documentazione fotografica, in tutte le fasi di esecuzione, dello stato di avanzamento dei lavori e degli interventi eventualmente conclusi;
- stati di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamento.

L'importo complessivamente erogabile a titolo di liquidazioni intermedie, incluso l'eventuale acconto, non potrà superare l'80% dell'importo del contributo concesso.

c) Saldo

Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

La domanda di saldo deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e si compone di:

- distinta di tutte le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG da trasmettere

mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>;

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di “dichiarazione di spesa” generata dal sistema informativo SFT; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa a Sviluppo Toscana mediante procedura telematica attraverso il sistema informativo SFT nelle forme e con le modalità che saranno indicate, dopo la pubblicazione della graduatoria sul BURT, nella specifica pagina informativa dedicata all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>;

- relazione tecnica asseverata conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. La relazione tecnica asseverata e firmata dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del Progetto, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della sub-azione 2.1.1.1 al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché tutta la relativa documentazione richiesta, il rispetto del principio DNSH, rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e del rispetto dei CAM;

- documentazione relativa al rispetto del principio del DNSH;

- documentazione relativa al rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima;

- stati di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamento;

- stato finale dei lavori e relativo certificato di pagamento;

- certificato di collaudo /di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere o collaudo dell'opera e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;

- provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo/di regolare esecuzione e la relazione acclarante;

- APE fine lavori presentato a lavori ultimati con ricevuta di accatastamento SIERT;

- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato, laddove non già presentata in sede di rendicontazione a titolo di SAL;

- verbale di consegna dei lavori;

- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sistema informativo SFT;

- documentazione fotografica degli interventi effettuati;

- documentazione fotografica della targa permanente apposta.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi a uno o più edifici oggetto di domanda ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del PR FESR 2021-2027.

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto. A tal fine non sono, di norma, ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice univoco opportunamente identificativo del progetto finanziato.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

7. Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

*PR FESR Toscana 2021-2027
Strategie Territoriali delle Aree Interne*

SUB-AZIONE 2.1.1.1

*Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]
imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale*]*

* Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

8. Verifiche e controlli

La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere verifiche anche in loco e sulla documentazione tecnica e contabile, ai sensi degli art. 72 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento UE 2021/1060, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario nonché il rispetto di quanto previsto all'art. 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.

Tali controlli e verifiche potranno essere svolti sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione a finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività delle opere finanziate, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto a quanto stabilito nell'ambito dell'azione 2.1.1.1; la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell'art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione Europea può svolgere attività di verifiche e controlli anche in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a

disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

8.1 Revoca parziale o totale del contributo

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nei documenti ufficiali relativi alle Strategie Territoriali delle Aree Interne – sub-azione 2.1.1.1;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nei documenti ufficiali relativi alle Strategie Territoriali delle Aree Interne – sub-azione 2.1.1.1, come specificamente elencati nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegata alla domanda e ammesso a contributo e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

8.2 Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già erogato, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione del contributo per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo.

8.3 Decadenza dal contributo

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A., determina successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono cause di decadenza:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- mancata sottoscrizione della Convenzione nei termini previsti e secondo le modalità previste;
- mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione.

9. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.
4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al PR FESR e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

10. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia. con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al finanziamento e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

energiapubblico@regione.toscana.it

aienergiapubblico@sviluppo.toscana.it

11. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base alle presenti Strategie, con le modalità di seguito descritte:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR; d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico. I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link: <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso.
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

12. Disposizioni generali

Tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, alla casella eletta quale domicilio digitale.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore: regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

13. Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.